



Bilancio **sociale_2014**

Relazione **mandato_'10 '11 '12 '13 '14**



unica
reti

Stefano Bellavista, Presidente
Paolo Fornasari, Vice Presidente
Christian Morosi, Consigliere
Francesca Bacchiocchi, Consigliere

Il mandato di questo Consiglio d'Amministrazione sta volgendo al termine del triennio '12-'13-'14, a cui occorre sommare, per una lineare e complessiva lettura e valutazione del lavoro amministrativo effettivamente svolto, anche il precedente mandato '10-'11. Come infatti noto ai Comuni Soci, questo C.d.A. venne inizialmente nominato a fine dicembre 2009, per cui si può dire che l'attività compiutamente svolta nei 2 mandati ha riguardato il quinquennio 2010-'11-'12-'13-'14.

Con il Bilancio d'Esercizio 2014 ci apprestiamo quindi a rendicontare ai Comuni Soci anche gli aspetti salienti di cui ci siamo occupati in questo periodo e i relativi risvolti che hanno generato riflessi sulla Società.

L'attività di revisione e stabilizzazione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda gas e idrico, che garantiscono la primaria componente dei ricavi societari, è stata la principale funzione svolta in questi anni.

Questo ci ha permesso di incrementare significativamente i ricavi dal settore gas, e ci consente oggi una visione più chiara dello scenario sul canone del servizio idrico che potrà permettere ai Soci ed all'Autorità di programmare in maniera puntuale i canoni e gli investimenti anche per questo fondamentale settore.

La programmazione delle attività per la "gara gas", che abbiamo avviato sin dal 2011, ci consente di consegnare ai Comuni Soci una mappa aggiornata e verosimile dell'insieme della rete e impianti di distribuzione gas naturale del nostro territorio. Questo preziosissimo lavoro svolto, che fra pochi mesi vedrà la luce con la pubblicazione del Bando di Gara per l'ATEM Forlì-Cesena, lascia intravedere con molta chiarezza una felice previsione dei futuri ricavi per la remunerazione del Capitale investito, superiore all'attuale canone percepito, confermando una volta di più il valore non solo politico, ma anche economico, della scelta di mantenere le reti gas di proprietà dei Comuni.

Questo del resto a parere nostro è elemento dirimente rispetto a tutto il ragionamento in corso su valore e funzione dei Servizi Pubblici Locali: la distinzione fra proprietà dei Beni Pubblici e l'attività di programmazione e delle funzioni di controllo sul gestore del servizio. I Comuni che sono gli Enti concedenti dei Servizi Pubblici Locali, mantengono la proprietà dei Beni, valorizzano le competenze per la programmazione e le funzioni di controllo sul servizio. Il Gestore svolge al meglio l'attività di servizio nella distinzione dei ruoli.

Il nostro territorio, inteso anche come Area Vasta Romagnola, dovrebbe sapere cercare e trovare anche per i servizi energetici come idrico, gas, energie prodotte da fonti rinnovabili, un comune luogo di confronto, elaborazione e sintesi per le politiche di programmazione, investimento e controllo.

L'attività di Unica Reti in questi due mandati ha prodotto un valore della produzione di 50.500.000 €, generando in cinque esercizi 11.000.000 € di Utili, arrivando a distribuire Dividendi per oltre 8.000.000 € e riducendo il Debito residuo da 45.000.000 € agli attuali 23.500.000 €.

L'Esercizio 2014 si chiude con un Utile di 2.446.895 € sul quale rilevano anche la riduzione di 209.000 € del canone per l'idrico (su tale aspetto invitiamo l'Autorità regionale ad una riconsiderazione), e la rinuncia a favore dei Comuni Soci di 214.000 € quali Contributi in Conto Esercizio.

I risultati economici sono molto importanti, ne siamo consapevoli, riteniamo però di avere ulteriormente portato a valore in questi anni anche il profilo identitario di Unica Reti sia a livello locale che nazionale, una Società Pubblica dei Comuni dotata di un notevole know-how tecnico-amministrativo nei propri settori di competenza come in più occasioni autorevolmente attestatoci.

Quella delle nostre "Municipalizzate", oggi confluita anche in Unica Reti, è una centenaria storia d'IMPRESA: funzione che ci piace continuare a svolgere identificandoci più nel significato del "Devoto-Oli" ancor più che alla definizione del Codice Civile.



Unica Reti SpA è stata costituita dai Comuni Soci per assicurare il soddisfacimento di finalità d'interesse generale in funzione del quale i medesimi ne detengono il controllo in via esclusiva. Obiettivo primario è offrire ai Comuni Soci una serie di servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali competenze aziendali e di settore. Unica Reti si configura quindi come una società a capitale interamente pubblico incedibile, proprietaria di reti impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale.

La proprietà degli asset in forma societaria permette di garantire una serie di aspetti molto favorevoli per i Comuni Soci e per il territorio:

- Il **mantenimento** e la **tutela** degli asset pubblici in capo ad una Società dei Comuni, consentendo di monitorare lo stato e la consistenza del patrimonio pubblico condiviso;
- la valorizzazione e la redditività del patrimonio delle reti, grazie alla normativa di settore ed ai principi contabili tipici delle società che garantiscono **trasparenza e controllo**;
- la puntuale **ricognizione** delle immobilizzazioni attraverso un costante adeguamento della valorizzazione societaria;
- la conferma della **proprietà pubblica degli asset** distinta dal ruolo di gestore del servizio idrico e gas, garantendo in questo modo la possibilità d'indirizzo e controllo pubblico del servizio anche in caso di nuovo affidamento dello stesso in esito ai processi di gara;
- l'**accantonamento** graduale delle risorse finanziarie per la ricostruzione dei beni, garantendo in tal modo una possibile **leva di autofinanziamento** attraverso gli ammortamenti effettivi sul valore dei cespiti;
- la possibilità di utilizzo delle risorse accantonate per poter finanziare **nuovi interventi nel settore idrico**, concorrendo in tal modo a ridurre l'impatto degli oneri finanziari previsti dal metodo tariffario idrico;
- la possibilità di garantire azioni di **supporto ai regolatori** nel monitoraggio dello stato di avanzamento degli investimenti infrastrutturali sul territorio e nel controllo del Contratto di Servizio Pubblico.

I COMUNI SOCI (% Capitale Sociale)

Cesena 32,32 - Roncofreddo 0,33 - Mercato Saraceno 1,15 - Bagno di Romagna 0,72
Borghi 0,37 - Longiano 0,66 - Montiano 0,19 - Sarsina 0,89 - Sogliano 0,75 - Verghereto 0,56
Totale Azioni "Cesena" 37,94%

Savignano 3,04 - San Mauro P. 2,15 - Gatteo 1,39 - Gambettola 1,64 - Cesenatico 2,41
Totale Azioni "Rubicone" 10,63%

Livia Tellus Governance S.p.A. (Holding Comune Forlì) 35,54 - Castrocaro 1,37 - Dovadola 0,44 -
Rocca S. C. 0,48 - Portico S. B. 0,29 - Meldola 1,67 - Civitella 0,84 - Galeata 0,54
Santa Sofia 1,49 - Predappio 1,86 - Premilcuore 0,28 - Forlimpopoli 2,53
Bertinoro 2,48 - Modigliana 1,34 - Tredozio 0,28
Totale Azioni "Forlì" 51,43%





Le funzioni della società nel settore idrico:

- si fa carico della omogeneizzazione patrimoniale delle reti e impianti di acquedotto, fognatura e depurazione; svolge la gestione amministrativa di tali assets;
- assume tutte le iniziative necessarie, nei confronti del gestore, volte al controllo sulla manutenzione a ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture esistenti, fermo restando che tali attività sono a carico del gestore;
- nell'ambito della valorizzazione dei cespiti, si fa carico di una funzione in passato spesso trascurata quale la ricognizione e rilevazione topografica delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti sul territorio (anche non più utilizzate), catastalmente non individuate e non esattamente censite;
- sottopone a regimi di ammortamento conformi alla vita residua dei cespiti e in generale all'uso cui sono destinati, i beni di proprietà non facenti parte del ramo d'azienda ceduto ad Hera SpA né concessi in affitto d'azienda;
- potrebbe inoltre dotarsi di un adeguato nucleo di competenze tecniche specifiche per candidarsi a svolgere un ruolo di supporto tecnico sia nell'espletamento delle attività di controllo e monitoraggio svolte dalle Agenzie di Ambito, sia per lo svolgimento delle gare di affidamento del servizio idrico indette da ATERSIR.

Le funzioni della società nel settore gas:

- svolge le funzioni di tutela e valorizzazione di reti e impianti oltre al controllo delle condizioni di efficienza e dello stato di conservazione;
- svolge la gestione amministrativa di tali asset;
- sulla base del disciplinare tecnico concordato, nei confronti del gestore, assume tutte le iniziative necessarie, al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle infrastrutture esistenti;
- nell'ambito della valorizzazione dei cespiti, si fa carico di una funzione in passato spesso trascurata quale la ricognizione e rilevazione topografica delle reti e degli impianti di distribuzione esistenti sul territorio, catastalmente non individuati e/o censiti;
- alla scadenza o risoluzione del contratto in atto, definisce le condizioni di sviluppo minimo da porre alla base della gara di affidamento del servizio di distribuzione ed espleta le funzioni di Stazione Appaltante per la procedure di gara;
- mette le reti e gli impianti a disposizione del soggetto che risulterà aggiudicatario della gestione del servizio stesso in esito alla suddetta gara;
- sulla base del conseguente atto di affidamento, monitora l'attuazione del piano degli investimenti necessari al potenziamento;
- controlla la qualità del servizio reso dal gestore nel rispetto delle specifiche norme contenute nell'atto di affidamento e nel contratto di servizio.

2500 Km
Rete
Gas

4000 Km
Rete Servizio
Idrico

2000 Km
Rete
Fognaria



Le attività svolte nel periodo di mandato



Nel corso dell'attività di mandato ci siamo principalmente preoccupati di stabilizzare l'attività economico finanziaria della Società rinegoziando con il gestore del servizio "gas" il contratto d'affitto del ramo d'azienda, ridefinendo il canone verso una prolungata prospettiva temporale, determinando anche il principio rispetto al quale fosse riconosciuto un progressivo adeguamento (aumento) del canone in virtù delle nuove reti gas (addizioni) prodotte dai Comuni attraverso le "lottizzazioni". Questa azione produce oggi un canone d'affitto costante, più redditizio del precedente, e garantito fino a quando non subentrerà il nuovo regime contrattuale in esito alla futura "gara gas". Oggi il canone gas annuale ammonta a 7.325.000 € (6.900.000 € oltre a 425.000 € di canone addizionale), contro 6.100.000 € del 2010.

- Abbiamo apportato al bilancio, negli ultimi 4 esercizi, 1.545.000 € di canone gas addizionale, grazie all'ottimo lavoro dei nostri uffici, alla collaborazione preziosa di alcuni Comuni Soci, alla disponibilità del gestore.
- È stato sottoscritto con Hera un accordo integrativo al contratto "gas", attraverso il quale viene determinato il conguaglio a favore di Unica Reti di 39.000.000 € al lordo di tassazione che ci sarà riconosciuto nel momento in cui cesserà l'attuale contratto d'affitto, in esito alla imminente gara gas che verrà pubblicata entro l'estate 2015 (salvo ulteriori slittamenti normativi) e potrebbe andare a regime per il nostro ATEM Forlì-Cesena già dal 2017.
Nel corso di questa revisione contrattuale abbiamo raggiunto un importante accordo con Hera attraverso il quale acquisiremo anche la proprietà delle reti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli, andando quindi ad ampliare l'insieme delle reti e impianti gas di proprietà pubblica in 19 Comuni sui 23 dell'ATEM di gara gas.
- Abbiamo prodotto sin dal 2011 un prezioso lavoro di predisposizione delle attività per la "gara gas", che ci permetterà di consegnare ai Comuni Soci una mappa aggiornata e verosimile dell'insieme della rete e impianti di distribuzione gas naturale del nostro territorio. Questo lavoro svolto, che fra pochi mesi vedrà la luce con la pubblicazione del Bando di Gara per l'ATEM Forlì-Cesena, lascia intravedere con molta chiarezza anche una felice previsione dei futuri ricavi per la remunerazione del Capitale investito. Aspetto altrettanto rilevante è che attraverso tale attività riusciremo a ricostruire una puntale e aggiornata mappatura delle reti e degli impianti del settore gas, favorendo anche l'introduzione di nuovi elementi di innovazione tecnologica sulle nostre reti come lo smart-metering gas, che vorremmo estendere anche al settore idrico, al fine di favorire una più puntuale ed economica bollettazione per gli utenti, un migliore controllo sul sistema, un intelligente integrazione fra servizi.



- Siamo riusciti a vincere il ricorso in Cassazione contro l'Agenzia delle Entrate per il recupero di 2.087.000 € (già incassati) quale quota parte di interessi ingiustamente applicati con la sanzione sugli "Aiuti di Stato" da noi pagata nel 2009, determinando il primo precedente sul territorio nazionale.
- Abbiamo promosso e organizzato nel corso di questi anni una serie d'interessanti e nutriti seminari formativi sui SPL a rete, favorendo la partecipazione anche dei nostri Comuni Soci oltre che di una serie di autorevoli ospiti e relatori, nel segno e al fine di promuovere un qualificato processo di aggiornamento normativo e adeguamento delle funzioni e attività aziendali.
- Siamo stati promotori attivi di una lunga serie di incontri con le altre Società Patrimoniali del territorio romagnolo, tesi all'approfondimento ed all'aggiornamento normativo sui temi del Servizio Idrico Integrato. Attraverso tali confronti, avvenuti anche con il regolatore regionale, siamo riusciti ad approfondire e puntualizzare la conoscenza dei nostri sistemi tariffari e gestionali, creando una positiva relazione territoriale e una massa critica senz'altro utile per noi tutti. Spesso ci si trova di fronte ad una conoscenza e applicazione frammentate della normativa di settore e anche delle differenti modalità di gestione di specifici servizi afferenti all'Idrico: ad esempio sulla gestione delle così dette fognature bianche.
- Il rapporto e la relazione con le Autorità di regolazione nazionale e regionale, è stato alimentato da continue sollecitazioni e alterni esiti. In questi ultimi anni il settore Idrico ha vissuto una importante evoluzione normativa e organizzativa. E' stata attribuita all'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica e il Gas anche la funzione di regolazione per il settore Idrico. Inoltre, sempre in questi anni, la Regione Emilia Romagna ha istituito la nuova Autorità Regionale per i servizi Idrici e Ambientali. Questa evoluzione organizzativa richiede un necessario aggiornamento anche nei rapporti fra Comuni e Società Patrimoniale degli Asset. Gli interessi in gioco, le funzioni trattate, la pianificazione ed i risvolti tariffari sui beni affidati ai gestori del servizio rilevano in maniera fondamentale sui bilanci pubblici, sulle bollette degli utenti, sull'insieme degli investimenti nei nostri territori. Società Patrimoniale e Comuni Soci devono sapersi e potersi muovere a braccetto nei confronti dei Regolatori e quindi anche dei Gestori, facendo sintesi fra le rispettive aspettative. Il nostro lavoro di relazione con AEEGSI e ATERSIR è stato puntuale e continuativo. Occorre ora aggiornarlo in funzione dei nuovi sviluppi dei piani tariffari e dei piani d'ambito che a breve andranno affrontati.



- E' stato finalmente avviato anche il lavoro di sistemazione catastale dei terreni sui quali insistono prevalentemente impianti afferenti al settore idrico. Il progetto iniziale approvato nel 2005, prevedeva due fasi: la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio; la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi si sarebbero dovuti attivare per concludere le attività di esproprio/acquisizione bonaria.
Dopo diversi anni risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguardava la II° fase. Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 fosse la Società stessa a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Ricordiamo che sono oltre 600 le posizioni non ancora regolarizzate.
Prosegue inoltre l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.
- In questi anni abbiamo aderito all'importante progetto di promozione dell'Acqua Pubblica di rete attraverso l'installazione sui territori comunali delle Case dell'Acqua. Sono 26 le Case dell'Acqua installate a tutt'oggi nei nostri Comuni. Unica Reti partecipa con un contributo di 5.000 € per ogni installazione, erogato a favore del Comune Socio quale sgravio dei costi a carico.
Abbiamo provveduto alla sistemazione di alcuni terreni di proprietà, incolti e inutilizzati, destinandoli in accordo coi Comuni di Savignano e Gambettola a nuovi Orti Urbani per le Famiglie. Si è trattato di una positiva esperienza di partecipazione civica e di utile utilizzo di patrimonio pubblico a favore della cittadinanza attiva.
Abbiamo favorito anche la realizzazione dell'Area Ecologica dello Spinadello a Forlimpopoli, concedendo in comodato d'uso al Comune la storica sede acquedottistica e il terreno adiacente, che saranno destinati alla funzione di Centro di Accoglienza per i visitatori e centro informativo sul sistema delle Reti Acquedottistiche Pubbliche.



Unica Reti è stata individuata quale stazione appaltante per la “Gara Gas” del nostro ATEM “Forlì-Cesena” sin dal 2007.

La scelta lungimirante di allora ci ha permesso di potere operare con largo anticipo e con pienezza di deleghe a tutte le fasi di sviluppo e di evoluzione normativa che si producevano (ci stiamo occupando della predisposizione della procedura di gara già dal 2010), consentendoci di farci trovare aggiornati e pronti quando nel gennaio 2012 il Decreto 226/11, recante il Regolamento per la “gara gas”, fu pubblicato sulla G.U.

Nel giugno 2012 con l’individuazione formale di Stazione Appaltante da parte dei 23 Comuni dell’ATEM, abbiamo avviato la procedura di gara ai sensi del citato DM 226/11, puntando a pubblicare il Bando di gara in concomitanza con il primo raggruppamento, anticipando quindi la scadenza ordinaria fissata per il nostro ATEM.

La Società, su espressa e piena delega dei Comuni Soci ha svolto con cura le funzioni attribuite, fissando il principio dell’interesse pubblico quale fulcro dell’insieme delle operazioni di predisposizione degli Atti di Gara.

Questo aspetto è per noi motivo di soddisfazione e orgoglio. È il portato delle nostre convinzioni e competenze, condivise coi soci, sviluppatesi tutte in seno ad una Società Pubblica dei Comuni autonoma ed autorevole nel gestire e affrontare discussioni e interlocutori riguardo a questa complessa materia. Riteniamo di essere al momento uno dei pochi soggetti pronti per l’avvio della gara, con aggiunta una caratteristica dirimente rispetto allo scenario italiano: siamo uno dei rari casi (probabilmente l’unico) in cui non si renderà necessario per i concorrenti che parteciperanno alla gara dover riscattare l’insieme delle reti erogando il rimborso al gestore uscente, in quanto la proprietà prevalente delle reti gas dell’ATEM è pubblica, e le reti di proprietà pubblica non dovranno essere riscattate dal nuovo aggiudicatario del servizio.

Abitanti ATEM

351.000

PDR ATEM

186.000

I Comuni
e la gara

- Ai sensi dell’art. 14, comma 1, del DL 164/2000 (Decreto Letta), il servizio di distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico affidato dagli Enti Locali mediante gara.
- I Ministeri per lo Sviluppo Economico e per i Rapporti con le Regioni con il DM 226/2011 hanno definito i criteri di gara e di valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio.
- Ai sensi del DL 164/2000, i poteri d’indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sul servizio di distribuzione del gas naturale sono esercitati dagli Enti Locali.
- I Comuni dell’Atem, Enti concedenti, delegano al Comune capofila o alla Società delle Reti, il ruolo di Stazione Appaltante e la responsabilità dei rapporti con il gestore aggiudicatario del servizio, ivi inclusa la funzione di controparte del contratto di servizio.

Del servizio idrico integrato si parla, per la prima volta in Italia, dalla pubblicazione della cosiddetta Legge Galli (legge 36 / 1994), che dispone in materia di risorse idriche e descrive all'articolo 4 l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e di distribuzione dell'acqua .

Il complesso di tali servizi è gestito all'interno dei cosiddetti Ambiti Territoriali Ottimali. L'ATO è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, come quello idrico (Codice dell'Ambiente, D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche). Tali ambiti sono individuati dalle Regioni con apposita legge regionale e su di essi agiscono le Autorità d'Ambito che sono strutture con personalità giuridica che organizzano, affidano e controllano la gestione del Servizio Integrato.

Nel 2006, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha abrogato la Legge Galli, ha ridefinito il servizio idrico integrato ed ha stabilito che lo stesso deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il gestore di tale servizio deve quindi curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di Acquedotto-Fognatura-Depurazione.

POTABLE WATER

ATERSIR
in Emilia
Romagna

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale. Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza". Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: **ATERSIR**.

AEEGSI
Il Metodo
tariffario
idrico

Dal 2012 le competenze in materia tariffaria sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), la quale ha definito un metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013 (MTT). Per gli anni 2014 e 2015 l'Autorità ha introdotto il metodo tariffario idrico per completare le norme del MTT. Quindi, il primo periodo regolatorio 2012-2015 risulta composto da un periodo transitorio per gli anni 2012-2013, disciplinato dal MTT, e da un periodo di consolidamento per gli anni 2014-2015, disciplinato dal MTI.

La tariffa
del servizio
idrico
integrato

Le norme di settore fissano il principio della copertura integrale dei costi d'investimento e d'esercizio mediante la definizione di tariffe che costituiscano il corrispettivo del servizio idrico integrato. In base a questo principio la tariffa è applicata dai gestori sulla base della convenzione tipo e del relativo disciplinare.

L'ACQUA DELLE NOSTRE
RETI: UNA SCELTA
DI QUALITÀ
AMICA DELL'AMBIENTE...
**FRESCA,
FRIZZANTE
E CONTROLLATA!**



Le Case dell'Acqua con Unica Reti

La Casa dell'Acqua, un progetto di Adriatica Acque sostenuto nel territorio di Forlì-Cesena anche da Romagna Acque, Hera, Unica Reti, è uno strumento per avvicinare il cittadino a bere acqua del nostro acquedotto: **BUONA, SICURA** e **CONTROLLATA** da oltre 1.000 analisi al giorno.

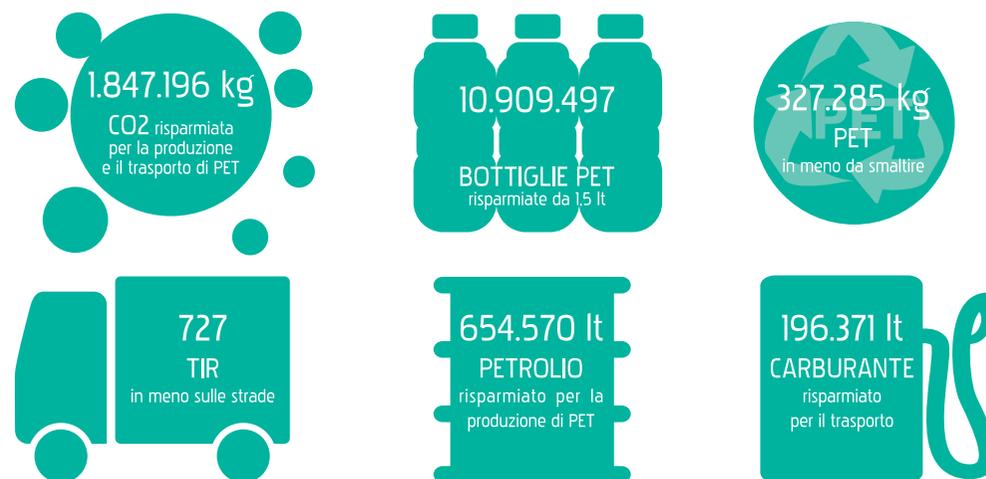
L'acqua che esce dalle Case dell'Acqua, proviene direttamente dalla rete acquedottistica romagnola ed è quindi la stessa che esce dal rubinetto di casa, senza filtri o addolcitori.

Ogni Casa dell'Acqua è dotata anche di un grande monitor che mostra i parametri chimico-fisici dell'acqua erogata in quel territorio, affinché ciascuno sappia cosa beve e diventi consapevole della qualità assicurata, spiegando ad esempio anche che bere acqua del rubinetto fa bene al bilancio familiare (250 euro di risparmio annuo rispetto a chi acquista acqua in bottiglia).

In questi anni Unica Reti ha sostenuto i 19 Comuni Soci che ne hanno fatto richiesta, con un Contributo per l'installazione, per un importo complessivo di € 120.000,00 per 24 installazioni.

In questi anni, a tutto il 31 marzo 2015, dalle Case dell'Acqua di Forlì-Cesena vi è stata un'erogazione complessiva di **16.364.246 LT.** di **acqua pubblica**, di cui: 10.706.181 naturale e 5.658.065 frizzante.

Il risparmio annuo stimato per i nostri cittadini è di € 2.989.946



€ 2.989.946 RISPARMIO ANNUO PER I NOSTRI CITTADINI

rispetto all'acquisto di acqua minerale in PET da 1,5 lt

Calcolando una media di 0,20 € al lt prezzo di acquisto delle comuni acque in commercio

Case dell'Acqua in provincia di Forlì-Cesena è un'iniziativa sostenuta da:



26
Case
dell'Acqua

Case dell'Acqua installate in provincia di Forlì-Cesena al 31.03.2015

Cesena (n. 3 casette), Cesenatico (n. 3 casette, di cui 1 privata), Gambettola (n. 2 casette), Gatteo (n. 2 casette), Savignano sul Rubicone, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al Rubicone, Rocca San Casciano, Predappio, Fiumana di Predappio, Meldola, Modigliana, Dovadola, Castrocaro Terme, Forlì, Sarsina, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna.



Unica Reti in questi anni ha sostenuto e promosso attivamente una serie di interventi dedicati alla realizzazione di Orti Urbani, in particolare a Savignano sul Rubicone ed a Gambettola, su terreni di proprietà, altrimenti incolti e inutilizzati.

Sono un centinaio gli Orti assegnati a Famiglie e Pensionati a Savignano e circa 40 quelli di Gambettola. L'attività di gestione è svolta dall'Associazione AUSER.

Il progetto "Orti Urbani", condiviso in Italia da ANCI, Italia Nostra, Coldiretti e Fondazione Campagna Amica, nasce da una proposta del 2006 con lo scopo di valorizzare l'arte del coltivare nei centri urbani o a servizio dell'urbano.

Nel 2008 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra ANCI ed Italia Nostra con il quale venivano fissati obiettivi essenziali comuni ed, in particolare, quello di considerare gli Orti come realtà sociale, urbanistica e storica, sottraendoli ad eventuali situazioni di marginalità e degrado, favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini alla coltivazione della terra.

Negli ultimi vent'anni abbiamo assistito ad una vera e propria rinascita degli "Orti Urbani", cioè di orti che si trovano all'interno del tessuto urbano, su terreni di proprietà di associazioni o dei comuni, e che vengono assegnati a cittadini senza specifiche competenze in agricoltura. Non solo nelle grandi città ma anche nei piccoli centri, si è ritrovato e riconosciuto il valore di queste iniziative.

40

Orti Urbani
a Gambettola

100

Orti Urbani
a Savignano

L'attività degli
Orti Urbani è
coordinata
da AUSER





Unica Reti S.p.A., società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione).

Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore, ricevendone un canone d'affitto.

La Società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31/12/2002. Negli anni successivi i Comuni Soci hanno effettuato alla Società ulteriori conferimenti di beni dell'Idrico: nel 2003/2004 per un valore di circa 112.000.000 €; nel 2005/2006 per circa 36.000.000 €. Dal 2006, la Società risulta quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti").

Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione per essere poi poste a disposizione del nuovo gestore scelto con gara.

La Società è altresì proprietaria delle reti ed impianti gas in 17 dei 30 Comuni. Nel 2012 si è consolidato l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un incremento del canone gas a nostro favore, a fronte della realizzazioni di nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2012. La sottoscrizione dell'integrazione contrattuale con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento del diritto d'uso su tali estensioni, da parte dei Comuni coinvolti, ad Unica Reti S.p.A.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.906.841	159.901.660	159.900.660	159.891.910	159.891.910	159.891.910
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.035.283	152.039.723	152.060.835	152.133.771	152.179.874	152.219.825
Totale immobilizzazioni materiali lorde	311.942.124	311.941.383	311.961.495	312.025.681	312.071.783	312.111.735
Totale F.do Ammortamento	-54.670.235	-58.921.029	-63.127.306	-67.336.236	-71.548.586	-75.748.662
Valore Residuo	257.271.890	253.020.354	248.834.189	244.689.445	240.523.197	236.363.073
Amm.to annuo	-4.250.643	-4.250.794	-4.206.309	-4.209.336	-4.212.350	-4.200.076
Aliquota amm.to media	-2,80%	-2,80%	-2,77%	-2,77%	-2,77%	-2,76%
% Ammortamento complessivo cespite	-35,96%	-38,75%	-41,51%	-44,26%	-47,02%	-49,76%



Stato patrimoniale

bilancio 2014

unica
reti

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni	237.361.638	241.526.959
Attivo circolante	4.517.671	4.384.306
Ratei e risconti	11.460	11.249
Totale	241.890.769	245.922.514
PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto	217.682.308	217.435.418
Fondi per rischi e oneri	-	-
Tfr	25.824	21.099
Debiti	23.855.908	28.115.085
Ratei e risconti	326.729	350.912
Totale	241.890.769	245.922.514
	31/12/2014	31/12/2013
Totale Conti d'ordine	-14.348.122	-13.087.954

Patrimonio netto (Dettaglio)

bilancio 2014

unica
reti

	31/12/2014	31/12/2013
I - Capitale	70.373.150	70.373.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562
IV - Riserva legale	5.257.456	5.117.068
VII - Altre riserve, distintamente indicate	13.554.228	13.086.861
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.446.895	2.807.760
TOTALE PATRIMONIO NETTO	217.682.308	217.435.418



Conto economico

bilancio 2014

unica
reti

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	9.368.839	9.157.645
B) Costi della produzione	4.996.398	5.039.921
di cui:		
ammortamenti	4.205.757	4.217.934
accantonamenti	-	-
Differenza (A-B)	4.372.440	4.117.724
C) Proventi e oneri finanziari	-798.529	-894.745
E) Proventi e oneri straordinari	2.057	619.343
Risultato prima delle imposte	3.575.969	3.842.322
Imposte	1.129.074	1.034.562
Risultato dell'esercizio	2.446.895	2.807.760



Quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera S.p.A., dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti S.p.A., si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti S.p.A. ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Ad oggi il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 20.804.488 al 31.12.2014 (con una contrazione di oltre il 67%). Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2014 ad € 2.728.283.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2014 sono stati pari ad € 647.200.

ONEROSITÀ CAPITALE DI CREDITO

2009	2010	2011	2012	2013	2014
3,20%	2,62%	2,93%	3,36%	2,50%	2,67%

AMMORTAMENTO MUTUI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.728.283
Totale debiti residui	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771
Quota Capitale	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282
Quota Interessi	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805	647.200
Totale rimborso rate mutui	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482



La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera S.p.A. e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito, mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione, che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 - 2012. A fronte di un'iniziale contrazione per il periodo 2007/2009 dal 2010 è stata concordata una crescita del canone gas che ha comportato un maggiore fatturato e una ripresa dei ricavi di esercizio confermatasi anche nell'esercizio 2014.

I ricavi di Unica Reti S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto di locali e capannoni presso la sede di Savignano sul Rubicone.

Per il 2014 si rileva:

- riduzione del canone del servizio idrico deliberata da ATESIR per € 209 mila
- maggiori ricavi una tantum per la copertura degli oneri di gara Gas per € 540 mila
- maggiori ricavi recupero spese per sistemazione patrimonio € 51 mila
- maggiori canoni su addizioni gas € 25 mila
- azzeramento contributi in c/esercizio € 214 mila

RICAVI ESERCIZIO	2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	Val. Ass.	% Ricavi										
Affitto d'Azienda ramo gas	4.440.000	69,8%	6.100.000	76,7%	6.850.000	79,1%	7.170.000	79,7%	7.300.000	79,7%	7.325.000	78,2%
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.509.003	23,7%	1.507.502	18,9%	1.507.502	17,4%	1.505.796	16,7%	1.505.796	16,4%	1.296.602	13,8%
Affitto Stazioni Ecologiche	26.775	0,4%	26.868	0,3%	25.388	0,3%	25.629	0,3%	25.937	0,3%	26.015	0,3%
Locazioni attive	95.172	1,5%	75.300	0,9%	35.452	0,4%	59.414	0,7%	85.212	0,9%	97.486	1,0%
Ricavi straordinari	48.738	0,8%	12.087	0,2%	765	0,0%	2.078	0,0%	26.129	0,3%	622.438	6,6%
Ricavi diversi	239.640	3,8%	236.467	3,0%	236.466	2,7%	236.466	2,6%	214.571	2,3%	1.298	0,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.359.328	100,0%	7.958.224	100,0%	8.655.573	100,0%	8.999.384	100,0%	9.157.645	100,0%	9.368.839	100,0%



Vi è una complessiva riduzione dei Costi rispetto al precedente Esercizio.

I costi della produzione rappresentano l'8,4% dei ricavi netti (+3,8% rispetto al 2013).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi, al 65,3% del costo operativo ed al 10,3% del costo complessivo), che risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per la conclusione delle attività sul recupero "Aiuti di Stato", e nonostante l'intensificarsi delle attività preparatorie per la Gara Gas;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente l'1,4% circa dei ricavi, il 16,5% del costo operativo e il 2,6% rispetto ai costi complessivi aziendali;
- gli ammortamenti sono pari al 44,9% dei ricavi netti ed all'84,2% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2014 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

Gli organi amministrativi incidono per l'1,4% sui costi operativi sulla società.

Agli stessi è già stata apportata l'ulteriore riduzione dei compensi sul budget previsionale 2015.

COSTI ESERCIZIO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Materiali di consumo	-	1.353	1.416	2.747	4.707	1.754
Servizi	234.879	158.350	260.862	343.898	493.481	422.280
Personale	75.077	75.986	78.044	77.874	127.641	130.089
Organi	153.105	102.956	100.134	94.829	94.954	94.207
Ammortamenti	4.272.370	4.256.912	4.212.395	4.215.422	4.217.934	4.205.757
Accantonamenti	-	-	-	594.766	-	-
Altri costi	26.739	54.273	48.267	91.540	101.204	142.311
Totale	4.762.170	4.649.830	4.701.118	5.421.076	5.039.920	4.996.398



Il fatturato della Società nel 2014 rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,3%. Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 91,6%, in aumento rispetto al risultato del 2013. Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,81%, il valore più alto registrato dal 2007. Continua pertanto nell'esercizio 2014, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Risultato complessivo

('10.'11.'12.'13.'14)

€ 10.994.373

Dividendo complessivo

('10.'11.'12.'13 e proposta '14)

€ 8.233.376

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.359.328	7.958.224	8.655.573	8.999.384	9.157.645	9.368.839
COSTI OPERATIVI	-489.801	-392.917	-488.723	-610.888	-821.987	-790.641
MOL	5.869.527	7.565.307	8.166.850	8.388.496	8.335.658	8.578.198
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-4.272.370	-4.256.912	-4.212.395	-4.810.188	-4.217.934	-4.205.757
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-481.719	1.743.437	2.487.337	4.535.751	3.247.556	3.575.969
RISULTATO ESERCIZIO	-438.563	1.132.029	1.648.223	2.959.466	2.807.760	2.446.895

Il risultato positivo dell'esercizio 2014, segue i buoni risultati conseguiti negli anni passati. Sin dalla sua costituzione Unica Reti S.p.A. non ha mai chiamato i Comuni Soci ad erogare contributi per ripianamento perdite. La Società è sempre riuscita ad amministrarsi autonomamente con risorse proprie, anche nei momenti di grande e imprevista difficoltà. Unica Reti ha potuto raggiungere complessivamente buoni risultati nel decennio di attività, valorizzando continuamente il proprio patrimonio degli asset e riuscendo a produrre 11.000.000 € di utili e ad erogare negli ultimi 5 esercizi oltre 8.000.000 € di dividendi ai Comuni Soci.

Risultato
utile
2014

€ 2.446.895



Unica Reti S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950

Savignano sul Rubicone FC

t. 0541.810163 · f. 0541.812982

unicareti@unica-spa.it · www.unica-spa.it